



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE

"S. GIOVANNI BOSCO"

Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria di I g. **San Salvatore Telesino – Castelvenere**

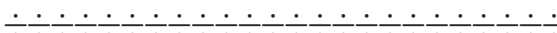
Distretto Scolastico n.9 – C.F. 81002250629 – C.M. BNIC841008

Tel. e Fax 0824948247 – e-mail: bnic841008@istruzione.it

PEC: bnic841008@pec.istruzione.it Sto Web: www.icbosco.edu.it

SAN SALVATORE TELESINO (BN) – Via Bagni, 46

AMBITO BN-05



DISPOSIZIONI CIBI A SCUOLA

divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari

VISTA la delibera n. 311 del verbale n. 177 del CDD del 09/03/2017

VISTA la delibera n. 237 del verbale n. 36 del CDI del 07/04/2017

tutti i docenti sono invitati a prestare particolare attenzione alla tematica dell' introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola. L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. Il tema della distribuzione e del consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche:

- il forte aumento di casi di discenti allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la presenza di bambini con allergie, celiachia o altre patologie e situazioni che richiedano diete specifiche;
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di condivisione associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa il rischio di incappare in forti sanzioni secondo le recenti normative alimentari.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, e previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, si dispone:

- il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori al proprio figlio, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia;
- Il divieto di distribuire caramelle;
- Il divieto di festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze (di ogni genere: feste, manifestazioni, ecc.) che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti sia prodotti artigianalmente da genitori sia acquistati presso attività commerciali.
- Il divieto di introdurre a scuola bevande gassate o ricche di zuccheri. Sono autorizzate esclusivamente le bevande non zuccherate e non gassate (es. acqua, the deteinato, succhi di frutta 100% senza coloranti e zuccheri aggiunti).

Gli unici cibi opportunamente controllati, a tutela della salute degli allievi, sono quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata del servizio e distribuiti dal personale formato allo scopo (v. piano HACCP). Il cibo distribuito nella mensa scolastica, infatti, è studiato e stabilito nella quantità e composizione stabilito dall'ASL.

Il docente, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, si rende automaticamente responsabile, in termini di vigilanza, dei danni che questi possono arrecare all'alunno.

Ai genitori si ricorda che è buona abitudine per gli alunni effettuare un'equilibrata colazione al mattino ed evitare merendine o snack ipercalorici e dannosi alla salute. A tal fine, il Servizio Sanitario Nazionale consiglia alle famiglie di preferire cracker, grissini, pane comune, frutta fresca, verdure di stagione e acqua.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993

